



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

PRESENTAZIONE PROGETTO
DI
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

1. TITOLO DEL PROGETTO

UNA AVVENTURA NEL SOCIALE

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto:	ISIS EINAUDI-CECCHERELLI
Codice Meccanografico:	
Indirizzo:	Viale Michelangelo – 57025 PIOMBINO (LI)
Tel./ Fax	0565 227401 – 0565 49465
e-mail	
Dirigente Scolastico	Prof. CARLO MACCANTI

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico

4. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
Coop Cuore –Liburna	Via Benvenuto Cellini, Piombino
Coop Spranger	Via Buozzi, Piombino
Spazio H	Via Vittorio Veneto; Piombino
Associazioni “ Ci sono anch’io”	Via Giuseppe Garibaldi, Piombino
Associazione Mediterranea	Via del Mare, Livorno
Scuole dell’infanzia e primarie del nostro territorio	
Asl 6 Livorno	

Centro Giovani, Comune di Piombino Scuole dell'infanzia e primarie del nostro territorio Asl 6 Livorno Pubblica Assistenza Croce Rossa La Vita Nova La Misericordia Associazione Saharawi Associazioni del doposcuola di Piombino	Via Della Resistenza, Piombino Piombino Piombino Via Giordano Bruno, Piombino Via Della pace, Follonica Via Zara, Piombino Piazza Alessandro Manzoni, 11 Piombino Piombino Piombino
--	--

5.ALTRIPARTNERESTERNI

Denominazione	Indirizzo

6.ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Il Progetto “**Un'avventura nel sociale**” è indirizzato ad alunni frequentanti il terzo e il quarto anno dell'Istruzione Professionale, Settore Servizi, Indirizzo SOCIO SANITARIO, nell'ambito del percorso triennale di alternanza fra la scuola e il mondo del lavoro, disciplinato dalla legge 107 del 13 luglio 2015. L'ASL è una metodologia didattica- formativa, attuata e valutata dalla Scuola in collaborazione con le imprese, con grande valenza orientativa. Questa attività ha lo scopo di avvicinare gli studenti alla realtà lavorativa, integrando teoria e pratica, con una durata di almeno 400 ore per alunno nell'ultimo triennio del percorso di studi.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari, come del resto cita la legge 328 del 2000, relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio sono orientate a mettere gli studenti in grado di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari. Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche, competenze correlate alle scienze umane e sociali e alla cultura medico-sanitaria per permettere di comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza, al fine di contribuire a individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono state orientate a far acquisire competenze professionali inerenti l'indirizzo di studi, a promuovere la conoscenza di tipologie diverse di utenza con cui rapportarsi, ad imparare a muoversi nel mondo del lavoro svolto nei servizi socio sanitari.

L'operatore dei servizi sociali svolge infatti le proprie attività nei riguardi dei soggetti di diversa età per promuovere e contribuire allo sviluppo delle potenzialità di crescita personale, inserimento e partecipazione sociale. Si inserisce in maniera articolata nelle istituzioni pubbliche e private dovunque sorgano e si sviluppino momenti di vita comunitaria, agisce nelle strutture a sostegno

delle comunità al fine di salvaguardare l'autonomia personale e sociale dei cittadini, allo scopo di evitare o ridurre i rischi di isolamento o emarginazione.

L'operatore dei servizi sociali opera sia come animatore, sia come informatore, sia come referente culturale; favorisce attività creative di gruppo o individuali (con bambini, con disabili, con anziani, ecc..).

Il nostro progetto di alternanza si è indirizzato, per questo, verso i disabili collaborando con l'associazione "Spazio H" di Piombino, con l'associazione di igiene mentale "Mediterranea" di Livorno, con le scuole sia dell'infanzia che primarie del nostro territorio.

Il percorso ha portato alcune discipline, quali psicologia, scienze motorie, cultura medico sanitaria, diritto, metodologia operativa a lavorare in sinergia ed in modo trasversale tra loro, inserendo nei curricula disciplinari alcuni moduli specifici correlati alle competenze da acquisire in uscita.

La scuola ha aderito al Protocollo OSS, sottoscritto dall'Assessorato della Pubblica Istruzione e Assessorato della Sanità della Regione Toscana per il conseguimento della qualifica OSS tramite la scuola. Percorso che attualmente veniva effettuato solo in ambito sanitario. Al termine del percorso della durata di tre anni gli alunni saranno a tutti gli effetti OSS.

7.STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

Il Progetto qui descritto si rivolge agli alunni delle classi terze ,delle classi quarte e quinte dell'Istituto Professionale Settore Servizi – Indirizzo SOCIO SANITARIO

In totale il numero di classi coinvolte è pari a (1 terza , 1 quarta e 1 quinta)

Per un totale di alunni coinvolti pari a 72

Da segnalare la presenza nelle varie classi di alunni con disabilità e di alunni DSA nei confronti dei quali i tutor interni individueranno percorsi di alternanza personalizzati in funzione delle loro difficoltà di apprendimento/mobilità

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) di cui si avvarrà l'Istituto per lo svolgimento dei compiti ad esso assegnati, è così composto:

Membri di diritto:

Dirigente Scolastico (DS)

Vicario del DS

Direttore Generale dei Servizi Amministrativi (DSGA)

Presidente del Consiglio di Istituto (CdI)

Membri interni

Referenti Alternanza Scuola Lavoro

Referenti Orientamento (in ingresso e in uscita)

Funzioni Strumentali

Membri esterni (afferenti alle seguenti organizzazioni):

Operatori sanitari

Operatori scuola

Associazioni di volontariato

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

I Consigli di Classe, informati sul progetto di ASL, verranno coinvolti (nelle persone dei docenti della classe) in modo tale da garantire uno stretto legame tra i contenuti che si andranno a sviluppare nei percorsi di ASL e i contenuti disciplinari di ogni materia, sia dell'area di indirizzo che di quella generale. I contenuti operativi dei percorsi saranno esplicitati con l'uso della modulistica preparata dalla FS ASL. Questo al fine di massimizzare i risultati (valutabili in termini di competenze acquisite) che gli alunni andranno a sviluppare durante lo svolgimento di tali percorsi. A facilitare il raggiungimento di tale obiettivo, un ruolo fondamentale di raccordo tra mondo della scuola e mondo operativo, lo svolgeranno i docenti tutor interni, interfaccia tra le due realtà (quella scolastica e quella del mondo del lavoro e della produzione)

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

I tutor interni, individuati uno per classe, coinvolti nella progettazione, ma soprattutto nella realizzazione delle attività in regime di alternanza, hanno come obiettivo di lavoro quello di assicurare ad ogni alunno il raggiungimento degli esiti di apprendimento individuati nel progetto formativo che sarà allegato alla convenzione e che varieranno in funzione dell'indirizzo di appartenenza.

Stretto il legame tra tutor interni e tutor esterni (individuati in funzione del tipo di attività che gli alunni andranno a svolgere). Lo svolgimento delle funzioni svolte dal tutor esterno, risulta essere fondamentale per garantire l'efficacia di tali percorsi, soprattutto in considerazione del fatto il tutor esterno rappresenta, per gli alunni impegnati in questo progetto, la prima interfaccia esterna tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro con la quale essi si andranno a confrontare. Inutile sottolineare il delicato ruolo che i tutor esterni svolgono, le cui azioni formative, misurabili in termini di valutazione degli esiti, potrebbero condizionare positivamente o negativamente l'approccio al lavoro degli studenti.

TUTOR INTERNI

I tutor interni, uno per classe, saranno scelti all'interno di ogni singolo Consiglio di Classe e svolgeranno le funzioni ad essi assegnate sulla base di quanto indicato nella Guida Operativa citata nella nota in calce alla presente pagina

TUTOR ESTERNI

I Tutor esterni saranno individuati all'interno delle imprese ospitanti o dai singoli soggetti che erogheranno servizi di Alternanza e rappresenteranno il vero primo contatto degli allievi con il mondo del lavoro e delle produzioni. Le loro funzioni sono anche esse indicate nella Guida Operativa citata nella nota in calce alla presente pagina

8.RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Il progetto di ASL prevede non solo uno o più periodi di stage/tirocinio presso strutture ospitanti, ma anche la possibilità di attivare una serie di attività preliminari, precedenti a tali esperienze che saranno svolte presso le imprese private, con la stretta collaborazione fra tutor interni ed esterni.

Agli alunni verrà fornito un corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla privacy da seguire sulla piattaforma online della durata di 4 ore al termine del quale verrà rilasciato più 12 ore tenute dai medici competenti della ASL al termine dei quali verrà rilasciata opportuna documentazione di frequenza al corso.

Seguiranno, per classe e per anno, 2 uscite didattiche di orientamento, della durata di 8 ore (totale 16 ore), nei luoghi identificati precedentemente dai Consigli di Classe di concerto col CTS .

Attività di stage/tirocinio formativo curricolare in aziende.

Le attività di stage/tirocinio verranno assegnate agli alunni in funzione:

- ✓ dell'indirizzo di studi frequentato
- ✓ delle attitudini o preferenze dell'alunno, per favorire i processi di personalizzazione del percorso
- ✓ della necessità che i periodi di apprendimento in contesto lavorativo siano improntati a criteri di gradualità e progressività.

In particolare, i soggetti ospitanti dovranno:

- essere in possesso di spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste dalla convenzione di ASL e, in caso di studenti con disabilità, garantire il superamento o l'abbattimento delle barriere architettoniche
- avere la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste dalla convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta al processo di lavoro in condizioni di sicurezza
- avere nel loro organigramma personale qualificato in grado di svolgere l'attività di TUTOR in collaborazione con l'istituzione scolastica

Il tutor esterno indicato nella convenzione tra il nostro Istituto e la struttura ospitante, si preoccuperà di sviluppare negli alunni in stage/tirocinio, le competenze (tra quelle in elenco) utili alla realizzazione del progetto indicando, in una apposita scheda predisposta dal nostro Istituto, il relativo livello di acquisizione.

9.RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

L'analisi del tessuto socio-economico regionale, provinciale e comprensoriale mette in evidenza un territorio caratterizzato da servizi per l'infanzia e dalla rete dei servizi per gli anziani (case protette, centri diurni, R.S.A).Le imprese della cooperazione, gli enti gestori e/o erogatori di servizi sociali, sia essi educativi sia socio-sanitari, richiedono figure professionali che abbiano competenze sia assistenziali che relazionali con la prima infanzia e con gli anziani.

Il Tecnico dei servizi sociali ha la possibilità di operare in una vasta gamma di servizi rivolti alla persona, per cui si rende necessario che gli studenti si orientino, attraverso l'esperienza di alternanza scuola lavoro, verso scelte consapevoli nel sociale.

La scelta fra i servizi in cui gli studenti effettuano il percorso di alternanza è coerente con le competenze in ingresso degli studenti, ma soprattutto come sopra evidenziato, con gli attuali prevalenti sbocchi occupazionali a livello provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure che si occupano di assistenza di base alla persona, tenuto conto fra l'altro anche dell'alto numero di anziani presenti nella nostra società. I servizi per anziani offrono anche l'opportunità agli allievi di osservare direttamente all'opera una pluralità di figure professionali, sia in campo Socio Sanitario-Assistenziale, sia con ruoli promozionali della qualità della vita.

I progetti di alternanza scuola/lavoro offrono l'opportunità agli studenti del nostro Istituto di potersi orientare e sviluppare quelle competenze specifiche utili dapprima ad entrare e poi permanere nel mondo del lavoro. I risultati attesi dall'esperienza di alternanza sono in perfetta coerenza con le priorità e i traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione predisposto dall'Istituto

10.AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

1 fase - introduzione

In questa fase si prevede un incontro tra tutti gli alunni impegnati nel progetto per presentare i contenuti e gli obiettivi del percorso di Alternanza Scuola Lavoro.

Seguiranno una serie di incontri (per un totale di 12 ore totali) in cui verranno affrontati i temi della sicurezza sul lavoro e della privacy. Al termine degli incontri verrà somministrato un test di valutazione che, se positivo negli esiti, darà loro diritto a ricevere un attestato di frequenza rilasciata da soggetto abilitato alla tenuta di tali corsi.

2. fase – definizione del compito

Il percorso di alternanza mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi, a fronte dei quali verranno assegnati agli alunni specifici compiti:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali
- Arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro
- Realizzare un collegamento fra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società attraverso la progettazione integrata dei percorsi

3 fase: processo

Agli alunni verrà somministrata una formazione teorica sulle seguenti discipline, differenziata in base ai profili di riferimento:

- Lingua italiana
- Igiene e cultura medica sanitaria
- Metodologia delle pratiche operative
- Psicologia e scienze sociali
- Diritto e legislazione sociale
- Scienze motorie

4 fase: risorse interne

Per la realizzazione del progetto di Alternanza, l'Istituto EINAUDI-CECCHERELLI metterà a disposizione laboratori di Metodologia delle pratiche operative, laboratori di ceramica, informatica, aula video e LIM.

5 fase: valutazione

La valutazione dei percorsi di Alternanza avverrà attraverso la compilazione, da parte delle imprese ospitanti, di una scheda predisposta dall'Istituto contenente l'elenco delle competenze che

il singolo allievo andrà a sviluppare durante tali esperienze e che si rifanno a quanto indicato nelle Linee guida riferite ai tecnici dei servizi sociali.

Oggetto di valutazione saranno, come già detto, anche la partecipazione alle attività di informazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla privacy, nonché l'impegno profuso dagli allievi durante le attività di orientamento e durante gli eventi organizzati dall'Istituto. A questo scopo saranno predisposte griglie di osservazione.

Tutta questa documentazione andrà presa in considerazione durante lo scrutinio finale per l'ammissione alla classe successiva.

11.DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

mese	attività	n. ore	n. giorni	sede	note
novembre	introduzione al progetto	2	1	Istituto	attività diurna
	corso sicurezza sui luoghi di lavoro	8	2	Istituto	attività pomeridiana
	corso privacy	4	1	Istituto	attività pomeridiana
	TOTALI DEL MESE per alunno	14	6		
Nov/dic	Diritto del lavoro e orientamento al lavoro	14	14	Istituto	Attività diurna
TOTALI DEL MESE per alunno		14	14		
Feb/mar	Aspetti organizzativi dei vari servizi del territorio	8	5	Istituto	Attività diurna
TOTALI DEL MESE per alunno		8	5		
feb/mar/ apr/mag	Aspetti economico-pratici delle associazioni e cooperative	4	2	Istituto	Attività diurna
	1 uscita sul territorio	5	1	Esterna	Attività diurna
	2 uscita sul territorio	5	1	Esterna	Attività diurna Attività pomeridiana
	TOTALE DEL MESE per alunno	14	4		
Febo/giug	Stage/tirocinio classi III	150			
	Stage/tirocinio classi IV	100			
	Stage/tirocinio classi V	100		Esterna/interna	Sospensione attività didattica
	TOTALE DEL MESE per alunno	350		Esterna	Sospensione attività didattica
totale ore alternanza classe III , IV,V		400			

12.INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Durante l'anno scolastico i tutor di classe individueranno, sulla base delle attitudini e delle esigenze formative espresse dagli alunni e dalle famiglie, la struttura ospitante più adatta ad ogni allievo. Sarà soprattutto durante il quinto anno di corso di studi che il progetto assumerà sia a livello formativo che informativo nei contenuti maggiore valenza orientativa.	Partendo dal presupposto che sia le attività teoriche che i percorsi di stage/tirocinio si connotano come percorsi a forte valenza orientante, nel terzo anno questi percorsi sono a carattere prevalentemente formativo per lo sviluppo di competenze trasversali utili per un primo approccio al mondo del lavoro e alla istruzione terziaria, universitaria e non.

13.PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Uscite sul territorio	Gli alunni effettueranno uscite nel territorio (ne sono previste almeno due ogni anno) in funzione delle caratteristiche dell'indirizzo.
Stage/tirocini	Gli alunni potranno scegliere, in funzione delle proprie attitudini ed interessi, le competenze da sviluppare in azienda/Istituto durante le esperienze di stage tra quelle identificate nel progetto

14.ATTIVITÀ LABORATORIALI

Durante il percorso di Alternanza, verranno effettuate attività laboratoriali proposte dall'insegnante di metodologia delle pratiche operative, da realizzare nelle comunità dove i ragazzi faranno alternanza

15.UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Il percorso di Alternanza verrà effettuato utilizzando in modo abbastanza spinto le nuove tecnologie informatiche. In particolare particolarmente diffuso l'utilizzo di Internet per ricerche e produzione di materiale.

Le nuove tecnologie verranno utilizzate anche per gestire aspetti organizzativi.

Ad esempio tutte le aziende potranno essere contattate via mail; sempre via mail verrà inviata tutta la documentazione necessaria al buon andamento della iniziativa formativa. Agli alunni potrà essere sottoposto il questionario di valutazione della esperienza in modalità on line in modo tale da avere immediatamente la percezione della bontà del progetto, così come valutato dai destinatari dello stesso.

Sempre attraverso le nuove tecnologie si potrà tenere memoria delle presenze/assenze degli allievi ai percorsi in modo tale da avere l'evidenza delle ore effettivamente frequentate, anche ai fini della validità di tali percorsi formativi.

16.MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Per quanto riguarda il monitoraggio del percorso formativo, si rimanda a quanto indicato nel DM 16 giugno 2015 n 435, art. 39 che disciplina il monitoraggio dell'andamento e delle ricadute delle attività progettuali relative alla Alternanza Scuola Lavoro.

17.VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Per la valutazione del percorso formativo e del progetto si rimanda a quanto indicato nella fase 5 - punto 10 del presente progetto.

18.MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

L'Istituto contatterà preventivamente le strutture ospitanti per accertarsi della loro disponibilità ad accogliere in tirocinio / stage gli alunni nel periodo individuato nel progetto.

Una volta ottenuta la disponibilità ed individuato il tutor esterno, l'Istituto invierà un elenco di competenze che dovranno essere sviluppate durante l'esperienza di tirocinio/Stage a completamento o in aggiunta a quelle sviluppate in aula durante la normale attività didattica.

(le competenze acquisite/da acquisire fanno riferimento alle diverse professioni del Repertorio Regionale delle Figure Professionali-REGIONE TOSCANA cui il progetto si riferisce)

Al termine delle attività di stage il tutor esterno (al quale verrà garantito sempre un contatto con il tutor di classe interno all'Istituto) l'azienda ospitante compilerà una scheda in cui valuterà l'esperienza portata a termine da ogni singolo utilizzando un modello di valutazione che l'Istituto invierà ad ogni struttura ospitante.

Nel ricordare che tutti i docenti dovranno svolgere le loro attività in aula raccordandosi con gli obiettivi del progetto di alternanza per quanto di loro competenza, le valutazioni di tali esperienze contribuiranno alla attribuzione del voto finale che ogni docente andrà ad assegnare ad ogni singolo alunno (per ogni disciplina impartita), migliorandolo, peggiorandolo o lasciandolo inalterato.

19.COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
Figura professionale: tecnico dei servizi sociali			
4	<p>Le competenze acquisite nell'intero corso di studi sono configurate nell'asse culturale storico-sociale e in quello dei linguaggi. Le competenze linguistico-comunicative consentono di interagire con i servizi del territorio, compreso il privato sociale, e facilitano le relazioni con l'utente. Le competenze essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper gestire le proprie attività, secondo priorità, utilizzando in modo appropriato le risorse disponibili. • Riconoscere i sistemi organizzativi socio-assistenziali e socio-sanitari e la rete dei servizi • Gestire il proprio ruolo, l'organizzazione e le 	<p>PARLARE/COMUNICARE. Parlare e comunicare efficacemente per iscritto ed in modo appropriato rispetto alle esigenze dei destinatari.</p> <p>GESTIRE IL TEMPO. Gestire il proprio tempo e quello altrui.</p> <p>ORIENTAMENTO AL SERVIZIO Cercare in modo attivo soluzioni per soddisfare le esigenze degli utenti</p> <p>ASCOLTARE ATTIVAMENTE Fare piena attenzione a quello che altri stanno dicendo, soffermandosi per capirne i punti essenziali, ponendo domande al momento opportuno ed evitando interruzioni inappropriate</p> <p>RISOLVERE PROBLEMI Identificare problemi anche complessi e raccogliere le informazioni utili a valutare possibili opzioni per trovare soluzioni.</p> <p>INTERVENTO NEEI GRUPPI. Analizzare i rapporti tra i gruppi, applicare le tecniche</p>	<p>Organizzazione e metodoligia dei servizi socio sanitari</p> <p>Legislazione sociale e previdenziale</p> <p>Legislazione sanitaria aspetti giuridici</p> <p>Le conoscenze prevedono inoltre lo studio delle varie tipologie di gruppi, metodi e strumenti di osservazione, tecnica di animazione ludica e culturali, il valore del gioco nella vita dell'individuo, i servizi del territorio ecc.</p>

	<p>responsabilità correlate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper concorrere all'introduzione di innovazioni e cambiamenti nel proprio contesto operativo 	<p>principali di manualità e animazione a seconda delle varie tipologie, individuare gli spazi dove svolgere le attività e il materiale idoneo da usare, riconoscere i metodi di intervento utilizzati e programmare attività di accoglienza, riconoscere i servizi e le figure professionali che devono definire, progettare e gestire una relazione di aiuto</p>	
--	---	--	--

20.MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Per la certificazione delle competenze formali, informali e non formali si rimanda a quanto indicato del d.lgs 16 gennaio 2013 n. 13, del DM 30 giugno 2015, nella attesa della compiuta disciplina della materia nell'ambito del sistema nazionale di istruzione. Si rimanda inoltre a quanto indicato nel documento MIUR "Attività di Alternanza Scuola lavoro – Guida operativa per la scuola) alle pagg. 46-52

21.DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

La diffusione, comunicazione, informazione dei risultati della attività di Alternanza verrà effettuata al termine del percorso triennale di formazione e culminerà in un evento organizzato in Istituto e aperto al territorio in cui gli allievi daranno prova delle loro competenze e presenteranno le loro proposte. La diffusione/comunicazione dei risultati avverrà anche tramite il sito web dell'Istituto e i social network.

Progetto ASL elaborato da Cristina Dimiziani e Simonetta Tersetti